



Cosmetici maschili

A. Cohen-Letessier, S. Mac-Mary, J.-M. Sainthillier, P. Humbert

In questo inizio di millennio, l'uomo si interessa sempre di più al suo aspetto esteriore. Questo crescente interesse ha suscitato nuove ricerche che hanno permesso di mettere in evidenza le specificità della pelle maschile. Un maggiore spessore cutaneo e una migliore resistenza all'elastosi solare, con un invecchiamento cronologicamente più tardivo ma più accentuato, un'architettura del tessuto adiposo differente con un ipoderma meno spesso e un'attività più elevata della lipoproteina lipasi nel grasso addominale, un sudore più acido, una secrezione sebacea più attiva e delle fanere influenzate dagli ormoni. Data questa situazione, l'offerta cosmetica è aumentata, in modo da rispondere in maniera rigorosa ma anche allettante ai bisogni della pelle dell'uomo. L'uomo ha a sua disposizione, oltre ai prodotti di base (detergenti, creme idratanti, prodotti per la rasatura e lozioni per capelli), maschere, scrub, esfolianti, correttori, cosmetici detossificanti e defaticanti ed è interessato soprattutto alle tecniche di ringiovanimento (peeling, laser, iniezioni, chirurgia).

© 2017 Elsevier Masson SAS. Tutti i diritti riservati.

Parole chiave: Pelle maschile; Cosmetica maschile; Invecchiamento; Sentori e sensazioni; Benessere e aspetto esteriore

Struttura dell'articolo

■ Introduzione	1
■ Caratteristiche specifiche della pelle dell'uomo	1
Caratteristiche strutturali	1
Caratteristiche fisiologiche e funzionali specifiche	2
Caratteristiche specifiche delle fanere	4
■ Approccio cosmetico specifico della pelle maschile e prodotti cosmetici	5
Rasatura	5
Cure specifiche	6
Prodotti per l'igiene	6
■ Conclusioni	8

Il tema della seconda parte, Cosmetica dell'uomo, porta necessariamente a citare delle marche (a titolo d'esempio e non per fare della pubblicità) e a riprendere le formulazioni utilizzate da queste marche per descrivere la loro efficacia (senza necessariamente approvarle).

"Imparare a conoscersi è la prima cura"
Jean de La Fontaine

■ Introduzione

L'influenza ormonale sulla pelle e sulle fanere determinerà la maggior parte delle caratteristiche della pelle maschile. L'uomo ha un livello di testosterone dieci volte superiore rispetto a quello della donna e più recettori positivi degli androgeni.

La sua pelle è più spessa, il suo microcircolo è più accentuato, la sua secrezione sudoripara è superiore con un pH più basso rispetto a quello delle donne, il suo indice seboreoico è più elevato e la sua pressione parziale di ossigeno è diminuita.

La pelle dell'uomo è idratata meglio ed è più elastica; riposa su un cuscinetto adiposo strutturato in maniera diversa, con lobuli adiposi più piccoli e obliqui. La sua maggiore densità vascolare le conferisce un colore più scuro e più rosso.

Tutti questi fattori spiegano il perché di un invecchiamento più lento ma spesso più accentuato con rughe più profonde e segni di elioderma più accentuati a causa di uno stile di vita meno preventivo (sole, tabacco, alimentazione, rasatura regolare). Le fanere, i peli, i capelli e le unghie sono anch'essi soggetti a influenze ormonali. Le caratteristiche strutturali, fisiologiche e funzionali della pelle maschile sono numerose e hanno delle esigenze molto specifiche. I dermatologi che associano, già da molto tempo, farmaci e adiuvanti cosmetici hanno visto l'offerta delle marche cosmetiche integrarsi con prodotti più adatti alla pelle maschile e alle abitudini di cura di questo nuovo consumatore dalle aspettative precise: facilità di utilizzo, corposità leggera e risultati rapidi.

■ Caratteristiche specifiche della pelle dell'uomo

Caratteristiche strutturali

Epidermide

Gli uomini hanno la pelle più spessa rispetto alle donne ^[1] (dal 15% al 24% più spessa). Si osserva anche un leggero aumento dello spessore dello strato corneo nel corso dell'invecchiamento delle guance e del dorso ^[2]. Alcuni studi ^[3] hanno, inoltre, mostrato che, nell'uomo, l'epidermide della faccia interna delle braccia è costituita da almeno una dozzina di strati cellulari, mentre quella delle donne ne ha solo quattro o cinque. La cicatrizzazione negli uomini è più lenta a qualunque età ^[4].

Al contrario, non è stata osservata alcuna differenza per quanto riguarda la desquamazione o la permeabilità della funzione di barriera [5, 6]. I dati relativi alla perdita insensibile di acqua sono controversi: sembra che, a seconda delle zone anatomiche studiate, si osservino o meno delle differenze: agli zigomi sono stati notati negli uomini valori significativamente più elevati [6-9]. Queste differenze possono spiegarsi attraverso un metabolismo basale meno elevato nelle donne [8]. Lo strato corneo degli uomini (<35 anni) è significativamente più idratato rispetto a quello delle donne [8-11]: il film idrolipidico è, infatti, più stabile, con una capacità superiore di fissaggio dell'acqua, da cui deriva una pelle più idratata. Infine, gli uomini hanno una minore sensibilità al dolore e alle temperature estreme [12].

Giunzione dermoepidermica

La giunzione dermoepidermica separa l'epidermide dal tessuto connettivo dermico. Questa consente l'ancoraggio dei cheratinociti sul derma papillare, ha un ruolo di sostegno meccanico ma è anche la sede di scambi biologici essenziali per l'integrità cutanea. È composta da quattro strati (dall'epidermide fino al derma): la membrana plasmatica dei cheratinociti basali su cui si trovano gli emidesmosomi, strutture di attacco, la lamina lucida, attraversata da filamenti di ancoraggio, la lamina densa, costituita da collagene, e la zona fibrillare, costituita da fibrille di ancoraggio e da microfibrille dermiche.

Tidman ed Eady hanno dimostrato, nel 1984, che la lamina densa è più spessa negli uomini che nelle donne mentre non vi sono apparenti differenze della lamina lucida (così come non è stata osservata alcuna differenza in merito al numero o alla struttura degli emidesmosomi [13]). Non solo l'epidermide è più spessa, ma è anche ancorata più saldamente nel derma.

Derma

Shuster et al. hanno dimostrato che la pelle dell'avambraccio degli uomini contiene più collagene rispetto a quella delle donne e che la sua densità in collagene così come lo spessore sono maggiori [14-19], indipendentemente dall'età (è stata osservata una correlazione significativa tra lo spessore cutaneo e il contenuto di collagene) [9, 14, 20].

Questo fenomeno può essere spiegato in parte attraverso un fattore androgenetico (il tasso di collagene è aumentato nelle donne con irsutismo primario [21]) e attraverso tassi di idrossiprolina più bassi nella donna [22]. Queste differenze variano da regione a regione, ma possono raggiungere il 20% sull'avambraccio. L'elastosi solare è espressa all'ecografia in modalità B (20 MHz) attraverso una banda non ecografica a livello del derma papillare (*sub-epidermal non-echogenic band*) [SENEB], che traduce una diminuzione della densità dermica). Uno studio ecografico ha mostrato una SENEb meno marcata nell'uomo che nella donna [19].

Ipoderma

L'ipoderma gioca un ruolo protettivo e ha una funzione di riserva. Se il derma dell'uomo è più spesso rispetto a quello delle donne [23], è vero il contrario per l'ipoderma [24]. Nell'uomo, i lobuli adiposi sono più piccoli e separati da setti interlobulari orientati obliquamente rispetto alla superficie cutanea, mentre, nella donna, sono orientati perpendicolarmente. Questa struttura permetterebbe di evitare il fenomeno di protrusione nel derma, anche in caso di aumento del volume adiposo. Inoltre, l'uomo presenta un'attività più elevata della lipoproteina lipasi (enzima chiave di stoccaggio dei lipidi negli adipociti) nel grasso addominale che nel grasso dei glutei, mentre è il contrario nelle donne. L'architettura

dell'ipoderma delle donne costituirebbe, quindi, un terreno fertile per la comparsa di cellulite sui glutei e sulle cosce e avrebbe una maggiore predisposizione a immagazzinare il grasso in tali zone [24].

Microcircolo

Una quantificazione del microcircolo dello zigomo condotta tramite videocapillaroscopia dimostra che la pelle maschile ha più anse capillari rispetto a quella delle donne [9]. Anche il flusso sanguigno misurato con il laser Doppler a scansione è maggiore negli uomini piuttosto che nelle donne [9, 20, 25-27]. Cooke et al. spiegano questa differenza attraverso meccanismi centrali che coinvolgono il sistema simpatico anziché attraverso meccanismi locali [28].

Tuttavia, gli uomini hanno una minore reattività rispetto alle donne nei confronti di sostanze vasoattive: uno studio con differenti concentrazioni di nicotinato di metile applicato sull'avambraccio ha mostrato che, a basse concentrazioni (0,001 mM), l'eritema generato era più lieve negli uomini e che il tasso di non responder era due volte più elevato. Questo fenomeno può essere spiegato dal fatto che l'epidermide situata sopra le papille è più spessa nell'uomo, caratteristica che porta a una diffusione meno rapida delle sostanze irritanti e che, quindi, rallenta i loro effetti vasoattivi [29]. Analogamente, la risposta infiammatoria a seguito della somministrazione di istamina con ionoforesi è significativamente inferiore negli uomini [30].

La misurazione transcutanea della pressione parziale di ossigeno (TcPO₂), che descrive l'apporto di ossigeno alle cellule del tessuto cutaneo, è inferiore nell'uomo [29], forse anche a causa del suo maggiore spessore e di un metabolismo epidermico più attivo.

Caratteristiche fisiologiche e funzionali specifiche

Secrezione sebacea

Il sebo partecipa alla flessibilità e all'estensibilità dello strato corneo con le sue proprietà impermeabili. Agisce anche come lubrificante. Un eccesso di sebo è generalmente considerato sgradevole e indesiderabile (pori dilatati) e può anche essere associato a patologie come l'acne. Il testosterone aumenta il numero di mitosi delle ghiandole sebacee, la loro dimensione e la loro secrezione. La secrezione sebacea è, in effetti, ormonodipendente, specialmente sotto il controllo del diidrotestosterone (DHT), il metabolita attivo del testosterone [31].

Le ghiandole sebacee sono ghiandole oocrine. Sono collegate, per la grande maggioranza, ai follicoli piliferi. Il loro numero varia tra 400 e 900/cm² su cuoio capelluto, fronte, guance e mento (meno di 100 cm² sul resto del corpo). Il palmo delle mani e la pianta dei piedi non presentano ghiandole sebacee. Sotto l'effetto di stimolazioni da parte di ormoni androgenetici, le ghiandole aumentano in dimensione e in attività secretoria. Gli uomini "europei" hanno una produzione di sebo più abbondante (media di 3 μg/cm² di sebo contro 0,7 μg/cm² per le donne) e pori più grandi [32]. Uno studio realizzato su pelli asiatiche ha mostrato che la secrezione sebacea è, in realtà, più abbondante tra gli uomini, ma che la dimensione dei pori è, tuttavia, inferiore (0,068 mm² per gli uomini e 0,090 mm² per le donne) [33].

L'aumento dell'attività dei recettori degli androgeni durante la pubertà si traduce con una stimolazione della produzione di sebo che ha, come conseguenza, la formazione di un'acne spesso più intensa e di un'iperseborrea. Tuttavia, le aggressioni quotidiane causate dalla rasatura possono portare la pelle dell'uomo a presentare con il tempo su guance, collo e mento le caratteristiche di una pelle secca: rossori e desquamazioni [34].

Download English Version:

<https://daneshyari.com/en/article/8712504>

Download Persian Version:

<https://daneshyari.com/article/8712504>

[Daneshyari.com](https://daneshyari.com)